Il Granello di Sabbia

n°70–domenica 27 ottobre 2002.

TUTTI E TUTTE A FIRENZE

Indice degli argomenti

Numero Speciale per spiegarvi cosa succederà a Firenze, cosa vi propone ATTAC e perché non vogliono che il Forum si svolga.

1 - Tutti e tutte a Firenze: la nostra Europa comincia qua!

Da Porto Alegre con il secondo Forum Sociale Mondiale abbiamo deciso di dare il via ai primi Forum continentali per cominciare a costruire il mondo possibile in cui tutti e tutte siamo impegnati. Abbiamo cercato di coinvolgere e fare partecipare in Europa centinaia di associazioni, reti, organizzazioni, Ong, per discutere, partecipare e coordinare le iniziative e le campagne che facciano dell'Europa un luogo di cittadinanza e di partecipazione. Contro l'esclusione sociale, contro la fortezza chiusa ai diritti dei migranti, contro la guerra e per voltare pagina: per un'Europa sociale, dell'economia alternativa e dell'allargamento dei diritti.

Da sei mesi siamo impegnati in questa grande scommessa, costruire un Forum che sappia proporre all'Europa diverse strade per ritrovare la sua anima cittadina, democratica e di pace. Siamo riusciti a coinvolgere centinaia di associazioni e reti di tutti i paesi, dell'Est, del Balcani, del Vicino oriente e di tutta l'Europa. Un lavoro che ci ha portati a incontrarci e costruire il Forum in maniera pubblica e partecipata a Londra, Vienna, Bruxelles, Salonicco e Barcellona.

Ora una campagna di allarme irresponsabile cerca di paragonare il controvertice del G8 di Genova 2001 con il Forum sociale Europeo, col chiaro scopo di impedire o rinviare il Forum stesso, perché un'Europa partecipata dal basso fa paura. A Firenze non ci sono vertici illegittimi da contestare, non ci sono zone rosse da infrangere, non ci sono "nemici". La città sta facendo uno sforzo enorme per accoglierci e per venirci incontro. Il progetto di "Firenze città aperta" del Firenze social Forum e di altri soggetti, tutto l'associazionismo cattolico e laico, le istituzioni locali sono partecipi e pienamente inserite in questo percorso.

Il primo Forum Sociale Europeo è una "prima" assoluta. Sarebbe la prima volta che associazioni, sindacati, organizzazioni politiche, Ong e così via diranno insieme quale idea di Europa, di cittadinanza, di diritti e di pace

vogliono portare in tutto il continente e oltre. Dobbiamo fare in modo tutti e tutte di sconfiggere il clima di tensione creato ad arte, venendo a Firenze in massa e discutendo e manifestando pacificamente insieme a tutta la città.

Esiste un motivo politico molto chiaro perché ci vogliono tenere lontani da Firenze agitando i fantasmi di Genova: il liberismo mostra la corda, non funziona, né economicamente né socialmente. Cerca di inventarsi la guerra come igiene dei propri errori, mentre miseria ed esclusione crescono insieme ad una crisi che non è congiunturale, ma è la crisi di un modello di società guidata da un'economia finanziarizzata, sequestrata da poche multinazionali e istituzioni internazionali e punitiva per i popoli, i diritti sociali e le alternative.

Tenerci lontani da Firenze significa poter dire ancora una volta che le nostre ragioni sono anche importanti ma che non abbiamo credibilità e legittimità politica, che l'unica soluzione è la politica escludente della Convenzione europea e un riformismo che cerca di temperare il liberismo da anni e che su questo terreno ha già perso tutte le battaglie sociali ed elettorali che ha affrontato.

A Firenze quindi per dire che l'Europa è antiliberista, è contro la guerra e contro il razzismo, perché stiamo costruendo le idee e la partecipazione dell'Europa che sarà, malgrado loro. Perché stiamo costruendo la politica della partecipazione e delle differenze.

Tutti e tutte a Firenze!

2 – il Forum Sociale Europeo

COSA E' IL FORUM
La prima edizione del Forum Sociale Europeo si terrà a Firenze dal 6 al 10 di novembre.
Il FSE e' parte del processo del Forum Sociale Mondiale, che terrà la sua terza edizione alla fine del prossimo gennaio a Porto Alegre in Brasile.
La decisione di tenere appuntamenti continentali è stata presa dal Consiglio Internazionale del Forum Sociale Mondiale, che è l'organismo responsabile dell'organizzazione di Porto Alegre.
Oltre al FSE, sono in programma per i prossimi mesi altri appuntamenti continentali o regionali, fra cui il Forum asiatico e il Forum amazzonico.
La proposta di tenere in Italia il Forum europeo è venuta all'unanimità dalla Assemblea dei movimenti sociali europei che si è tenuta a Porto Alegre nel gennaio 2002.
Il titolo del FSE è "Un'altra Europa è possibile - contro il neoliberismo, la guerra e il razzismo".
Il FSE non è una conferenza, anche se il programma prevede una grande quantità di dibattiti. Sarà il primo incontro continentale dei movimenti sociali: una grande occasione di dialogo, di discussione, di mobilitazione e di lotta sociale, di costruzione di reti europee, di promozione di campagne e iniziative. Obiettivo del Forum, che formalmente non approverà nessun documento finale, è rafforzare l'alleanza europea per i diritti, contro il neoliberismo e la guerra. La partecipazione al Forum è per ora prevista nell'ordine delle ventimila persone.

CHI LO PREPARA
La preparazione del Forum Sociale Europeo e' gestita da un Gruppo di Lavoro Europeo, a cui partecipano movimenti, reti e organizzazioni di tutti i paesi europei, dell'est e dell'ovest.
La partecipazione al processo preparatorio e' aperto a tutte le organizzazioni che si riconoscono nella Carta dei Principi del Forum Sociale Mondiale.
Il Gruppo di lavoro europeo si e' riunito nei mesi scorsi in assemblea plenaria a Bruxelles, Vienna, Salonicco. La prossima riunione si terrà il 5 e 6 ottobre a Barcellona.
Alle riunioni del Gruppo di Lavoro Europeo partecipano centinaia di organizzazioni dell'est e dell'ovest europeo, con inviti anche ai vicini mediterranei.
Il Gruppo di Lavoro europeo e' suddiviso nel gruppo programma, organizzazione e allargamento rete.
Due analoghi Gruppi di Lavoro gestiscono la preparazione del FSE a livello italiano ed europeo.
In Italia fanno parte del Gruppo di Lavoro per il FSE tutte le organizzazioni e le reti che partecipano al processo del Forum Sociale Mondiale, tra cui:
Movimento dei Forum Sociali, Tavola della Pace, Rete Lilliput, Attac, Disobbedienti, Marcia mondiale delle donne, Lila, Fiom-Cgil, Cobas, Sin-Cobas, ICS, Arci, Legambiente, Movimento Antagonista Toscano, Rifondazione Comunista, Sinistra Giovanile, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Giovani Comunisti/e, Beati costruttori di pace, Bastaguerra, Tavolo dei migranti, Lunaria, CTM, Sdebitarsi, Osservatorio Balcani, Liberazione, Carta, Movimento Federalista Europeo e molti altri. La Confederazione Europea dei Sindacati (a cui

aderiscono in Italia CGIL-CISL e UIL) parteciperà ufficialmente al Forum.

CHI PARTECIPERA' AL FORUM

Per cinque giorni, si incontreranno a Firenze attivisti, militanti, volontari, operatori provenienti da tutti i paesi d'Europa, dell'Est e dell'Ovest.

Bus partiranno dalla Russia e da tutti i paesi dei Balcani. Turchi e kurdi arriveranno insieme nella delegazione del Social Forum della Turchia. Tutti i paesi europei saranno rappresentati, dalla Scandinavia al Portogallo. I francesi e gli austriaci hanno già organizzato treni speciali.

Delegazioni arriveranno dai paesi della sponda sud del Mediterraneo, in particolare da Palestina e Israele, e da Africa, Asia, America Latina e Stati Uniti.

CHE SUCCEDERA' A FIRENZE

Il programma ufficiale del FSE prevede tre giorni di dibattiti, eventi culturali, teatro, musica, cinema, letteratura, incontri pubblici di personalità della cultura e dello spettacolo, mostre, iniziative decentrate a Firenze e nei comuni della cintura.

Un grande corteo contro la guerra si terrà sabato pomeriggio 9 novembre. L'appuntamento, già previsto come parte integrante del programma del FSE, è diventato il principale appuntamento di mobilitazione europea contro la guerra. Il corteo si chiuderà con un grande concerto. E' previsto l'arrivo di autobus e treni da tutta Italia e Europa.

A fianco del programma ufficiale, preparato dal Gruppo di Lavoro unitario in tutte le sue parti, Firenze in quei giorni vedrà una grande quantità di iniziative di dibattito, di incontro, manifestazioni e azioni di vario genere organizzate in autonomia da singole organizzazioni e coalizioni, ognuna delle quali ha sottoscritto il patto per il rispetto delle persone e della città.

La mattina di domenica 10 si terrà l'assemblea europea dei movimenti sociali che discuteranno degli appuntamenti futuri di mobilitazione e della propria agenda di lavoro per il prossimo anno.

In coda al Forum, si terrà il coordinamento internazionale dei movimenti sociali di Porto Alegre e la riunione del Consiglio Internazionale del Forum Sociale Mondiale che varerà il programma di Porto Alegre 2003.

IL PROGRAMMA DI DIBATTITI

Dopo l'apertura, che sarà prevalentemente un evento culturale nella serata del 6 novembre, comincerà il programma di dibattiti.

Il cuore del programma si svolgerà alla Fortezza da Basso, mentre i workshop e le iniziative collaterali si terranno in altre strutture fiorentine e nei comuni della cintura.

Ogni giorno sarà dedicato a un tema particolare: il neoliberismo, la guerra, i diritti sociali e di cittadinanza.

La mattina di ciascuna giornata ospiterà sei conferenze plenarie in parallelo, dedicate all'approfondimento del tema del giorno.

Nel pomeriggio si terranno seminari proposti da organizzazioni e reti, per un numero totale di centocinquanta, insieme a molti workshop completamente autorganizzati.

Nel tardo pomeriggio di ciascuna giornata si terranno in parallelo diverse plenarie: gli spazi di dialogo con partiti, sindacati e istituzioni, le finestre sul mondo, le discussioni sulle alternative.

GLI EVENTI CULTURALI

Nei giorni del Forum, a Firenze e nei comuni della cintura fiorentina si svolgeranno un gran numero di iniziative culturali grandi e piccole che coinvolgeranno i partecipanti e i cittadini.

Alcuni di questi eventi sono gestiti direttamente dal comitato organizzatore del Forum - l'evento iniziale di apertura, il grande concerto del sabato sera. Molti altri saranno proposti e gestiti da singole organizzazioni italiane ed europee.

Gli eventi culturali tendono a coinvolgere artisti, intellettuali, scrittori, registi, uomini e donne dello spettacolo e personalità europee ed extraeuropee, a costruire reti, e anche a far emergere la produzione culturale di base che costituisce una parte sempre più consistente e insostituibile dell'impegno per un mondo diverso.

GLI INCONTRI DI RETE

Oltre alla grande assemblea europea dei movimenti sociali che si incontrerà domenica 10 novembre, a conclusione del Forum, nello spazio dedicato ai seminari sono previsti numerosi incontri di reti europee già esistenti o in costruzione. Le donne, i migranti, i rom, i sindacalisti, gli studenti, gli esclusi, la solidarietà con la Palestina, le campagne avranno loro spazi per incontrarsi, conoscersi, discutere, organizzarsi, proporre e promuovere iniziative e campagne.

TRADUZIONI

In tutte le plenarie della mattina e della fascia preservale sarà garantita la traduzione simultanea in molte lingue, compreso l'italiano. Anche i seminari pomeridiani avranno il sistema di traduzione simultanea.

L'insieme delle traduzioni è garantito da un gruppo internazionale autorganizzato di professionisti/e volontari/e.
Per i workshop autorganizzati, invece, l'organizzazione della traduzione è a discrezione degli organizzatori.

INFORMAZIONI
Tutte le informazioni sul FSE possono essere trovate sul sito www.fse-esf.org

REGISTRAZIONI
Per partecipare al Forum, bisogna effettuare la propria registrazione attraverso l'apposita scheda sul sito www.fse-esf.org e versare una quota di adesione.
Le quote di adesione possono essere versate con carta di credito attraverso il sito.
E' prevista la registrazione al FSE anche come osservatori. E' prevista una registrazione ad hoc per i giornalisti e gli operatori della comunicazione.

ALLOGGIO
Sono previste tre tipologie di alloggio: gratuito in sacco a pelo, in strutture a basso costo e in albergo. La propria scelta va compiuta all'atto della registrazione.
L'alloggio gratuito in sacco a pelo verrà organizzato in piccole strutture messe a disposizione dagli Enti Locali e dalle organizzazioni di società civile fiorentine. Saranno garantiti i servizi igienici.
Le strutture a basso costo sono ostelli, agroturismi e pensioni a una stella.
I posti letto opzionati in albergo sono diverse migliaia.
In particolare per quanto riguarda l'alloggio gratuito e le strutture a basso costo, molti posti letto saranno collocati in comuni della cintura fiorentina. Considerando che la Fortezza da Basso è a 100 metri dalla Stazione centrale e che molti comuni sono collegati via ferrovia, ciò non creerà particolari disagi a chi alloggerà fuori dal territorio del comune di Firenze.

PASTI
Nella Fortezza da Basso sarà organizzato un servizio mensa a basso costo per il pranzo. Si realizzerà un accordo etico per l'utilizzo di materie prime biologiche e del commercio equo.Per la cena, si stanno facendo convenzioni con ristoranti, trattorie, pizzerie e mense. Case del popolo e centri sociali si organizzeranno per aumentare la capacità di ristorazione.

AREE DI LAVORO

1) Lo spazio pubblico delle Conferenze
Il primo settore può essere definito uno Spazio Pubblico, inteso come luogo di confronto libero e aperto tra posizioni diverse. Lo spettro di posizioni presente al Fse è infatti assai ampio e le diverse opinioni e posizioni politiche, culturali, di movimenti trovano spazio nel confronto attivato dalle conferenze del mattino. Queste si svolgono dalle ore 9 alle 13, su tre assi tematici e di proposta (Liberismo, Guerra e Democrazia/Diritti), sei conferenze al giorno per un totale di 18 conferenze tematiche. Sono coordinate da esponenti del movimento internazionale e vedono la partecipazione non solo di intellettuali, ma anche di attivisti stessi del movimento globale.

2) L'approfondimento dei Seminari
La seconda parte ruota attorno ai seminari del pomeriggio (ore 14,30-17,30). Sono al momento circa 150 e costituiscono il luogo dell'approfondimento dei temi mattutini e della massima espressione della pluralità e della ricchezza del movimento. Ma sono anche, sostanzialmente, lo strumento per mettere a punto e rilanciare campagne internazionali e Reti di movimento. Assai significative, a questo proposito, quelli proposti per costituire un movimento europeo dei migranti, contro la guerra o contro le privatizzazioni e la difesa dei servizi pubblici, proiezione naturale dei tre assi di lavoro del Forum sociale europeo. Ma le campagne e le proposte interne ai seminari sono molte di più: dal tema della democrazia partecipativa al seminario sull'informazione antiliberista; dalla sessione dell'Onu dei popoli, ai seminari ambientali e in difesa delle risorse naturali; da quelli attorno al tema dell'istruzione fino alla questione del precariato, e del lavoro; dai diritti delle donne alle campagne contro le istituzioni globali o di alternative locali alle privatizzazioni dei servizi.

3) Finestre sul mondo, dialoghi e alternative
La terza parte del forum si basa sugli spazi cosiddetti di Dialogo, delle Alternative e delle Finestre sul mondo. Nei dialoghi il movimento intende confrontarsi con partiti, sindacati e istituzioni: tema delicatissimo e difficile ma che si cercherà di mettere comunque in agenda. Nello spazio dedicato alle alternative l'attenzione si concentra su tre questioni: il rapporto tra Economia pubblica ed Economia sociale, la Democrazia partecipativa e, per quanto riguarda le pratiche di lotta il confronto tra Non violenza, Disobbedienza e Conflitto sociale. Le finestre infine saranno cinque, per quanto riguarda il resto del mondo (Africa, Asia, America Latina, Mediterraneo, Israele e Palestina), mentre

l'ultima mette a tema il Ruolo delle religioni nella critica alla globalizzazione. Questa terza sessione si svolgerà tutti i giorni dalle ore 18 alle 21.

4) Manifestazioni e assemblee dei movimenti
Il quarto spazio di lavoro è quello più specificatamente di movimento. Si concentrerà sulla Prima manifestazione europea contro la guerra, prevista nel pomeriggio del 9 novembre e alla quale si attendono centinaia di migliaia di manifestanti e sulla Assemblea dei movimenti sociali europei che concluderà il Forum sociale. In questa sede si cercherà di definire l'Agenda per il prossimo anno e calendarizzare le principali iniziative del movimento europeo 2003. Con gli occhi rivolti a Porto Alegre (il Forum Sociale Mondiale del 2003, nei primi giorni di febbraio), al G8 in Francia nel luglio prossimo e al secondo Forum Sociale Europeo.

3 – ATTAC al Fse

ATTAC sarà presente al Forum Sociale Europeo in ogni suo momento. Dalle Conferenze plenarie con interventi e testimonianze, alla manifestazione del 09 novembre con un proprio spezzone europeo.

Saremo alla fortezza da Basso con alcuni stand per aiutarvi a conoscerci e fuori dalla Fortezza avremo un nostro punto di raccolta e informazione presso:
Casa del Popolo
Circolo Lavoratori Porta Al Prato
50144 Firenze (FI) - Via delle Porte Nuove, 33
A 5 minuti a piedi dalla Fortezza a 10 minuti a piedi dalla stazione.

Sarebbe troppo lungo fare il programma di tutte le presenze di ATTAC Europa al Fse, perché non c'è praticamente evento dove non ci sia uno degli oltre 20 ATTAC d'Europa (compresi Ungheria, Polonia, Russia).

Vi possiamo dire solo quali saranno alcuni dei momenti a cui parteciperemo come ATTAC Italia.

Seminari:

- Tassazioni globali, la possibilità di cambiare il mondo
Organizzano: ATTAC EUROPE, WAR ON WANT (UK), ATTAC ITALIA, 11.11.11 (Belgio), ATTAC Sweden, NIGD (Finland)
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30

- Lotta contro paradisi fiscali e evasione
Organizzano: ATTAC GERMANIA, ATTAC ITALIA, ATTAC SVIZZERA, DICHIARAZIONE DI BERNA e altri
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30
Friday/Vendredi afternoon 14.30-17.30

- Privatizzazioni in Europa, lo stato e le alternative
Organizzano: ATTAC France, ESPACE MARX, ATTAC SUISSE, ATTAC AUSTRIA; ATTAC ITALIA COLLECTIF SERVICES PUBLIQUES (CGT ENERGIE, FSU, G10), WORLD DEVELOPMENT MOVEMENT, GLOBALISE RESISTANCE, Funzione Pubblica CGIL, CUB
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30
Friday/Vendredi afternoon 14.30-17.30
Saturday/Samedi morning 10-13.00

- Finanziarizzazioni,workfare,nuovi diritti
Organizzano: FIOM, ARCI, GREE (F), ATTAC ITALIA
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30

- Mondializzazione e militarizzazione
Organizzano: ATTAC SUISSE, GROUPE POUR UNE SUISSE SANS ARMEE', GUERRE & PACE, CICG, GRUPPO DOPO 11/9, ATTAC ITALIA
Friday/Vendredi afternoon 14.30-17.30

- Cultura, neoliberismo, cittadinanza, eccezione culturale: La cultura non è una merce
Organizzano: Espace Marx, Transform!, Arci, Les états généraux de la culture, ATTAC Francia e ATTAC Italia
Friday/Vendredi afternoon 14.30-17.30

- Trasporto, ambiente, sicurezza: contro la Mercificazione del territorio europeo
Organizzano: G10 Solidaires, Sin.Cobas, Trasporti-Sulta.Cub – UCS,ITE, ATTAC VALDAOSTA, ALTRI
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30

Workshops:

- Trattato Internazionale per la TT: la negoziazione di Firenze
Organizzano: ATTAC EUROPE, WAR ON WANT (UK), ATTAC ITALIA, 11.11.11 (Belgio), ATTAC Sweden, NIGD (Finland)
Venerdì mattina 09-13
Sabato mattina 09-13

- Workshop paradisi fiscali
di ATTAC Lecco, Milano, ATTAC Romans (Francia) e alcuni singoli (Raph.Calvelli) presentano un video tradotto di 1h. circa sui paradisi e discussione.

Interventi in altri seminari:

- L'acqua bene comune dell'umanità. Acqua, terra, salute, istruzione: beni o diritti?
COMITATO ITALIANO ACQUA, PUNTO ROSSO, FORUM TERZO SETTORE, ARS (IT) RETE LILLIPUT, ATTAC RUSSIA
Friday/Vendredi afternoon 14.30-17.30

- L'Istruzione non è una merce
ATTAC FRANCE, FSU, LIGUE ENSEIGN.UNEF, UNIONI NAZ. STUDENTI EUROPEI, COBAS SCUOLA, GLOBALISE RESISTANCE, UDS, ESIB, EDUCATION IS NOT FOR SALE, ALTERNATIVE RUSSIA
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30 (2 sessioni contemporanee)
Friday/Vendredi afternoon 14.30-17.30

- La politica come bene comune, sinistra e movimenti
Punto Rosso, Forum Mondiale delle Alternative, Transform!
Giovedi/Thursday/Jeudi afternoon 14.30-17.30

Incontri delle reti e delle campagne:

- Diritti in movimento: per un'iniziative europea contro le privatizzazioni dei servizi pubblici in ambito locale
Promuovono: ATTAC ITALIA, Svizzera, Austria, Berlino, Amburgo, Catalogna, Rodano, Comitati Locali
Venerdì 18-21.00

4 - MediATTAC d'Europa uniti!

Per il Forum Sociale Europeo di Firenze (6-10 novembre), i gruppi telematici, redazionali e traduzioni di diversi ATTAC (Francia, Italia, Svizzera, Belgio, Austria e Germania) hanno pensato da tempo di lanciare un progetto comune: attac.info.

Si tratta di un sito in 4-5 lingue (ciascuna con una sua autonomia) che documenti e faccia vivere i dibattiti, gli incontri, i personaggi, gli eventi del Forum a tutti coloro che non ci saranno o che ne vorranno seguire i lavori in maniera più ampia.

In breve un MediATTAC con testi, foto, audio, video e quant'altro, prodotto in loco tutti insieme. Un media alternativo e festoso, ma produttivo e organizzato.

Un'esperienza simile era stata inventata lì per lì a Porto Alegre ed era funzionata decentemente. vedi:
http://attac.org/italia/portoalegre2002/indice.htm

Abbiamo in questo periodo costruito un progeto "editoriale" condiviso che mette a disposizione di tutti gli ATTAC impegnati in eventi internazionali (conferenze, controvertici, manifestazioni, seminari, ecc.) uno sito per dare una vetrina e gestire mediaticamente l'evento.

Un primo esperimento europeo si è tenuto il 12 ottobre ed è stato positivo vedi: http://www.attac.info/cash-cache-2002/

Ora vogliamo farlo in grande stile per il Fse.

>Cosa è?<

è il gruppo di mediattivisti che partecipa alla costruzione del sito multilingue (francese, inglese, tedesco e italiano) di ATTAC al Forum Sociale Europeo di Firenze.

il progetto nasce da attac.info una piattaforma di pubblicazione pensata per eventi internazionali (conferenze, seminari, controvertici, ecc.) da offrire come media trasversale agli ATTAC che abbiano bisogno di comunicare e coordinarsi su eventi di questo tipo

>Quando è?<

il Forum si svolge dal 06 al 10 novembre. Dal 03 novembre saremo presenti in loco, ma dal 05 novembre dovremmo essere attivi e completi.

I giorni di maggiore lavoro saranno quelli centrali (7-8-9).

>Dove è?<

Abbiamo una sede decentrata rispetto alla Fortezza da Basso dove si svolgerà gran parte del Forum e dove c'è un mediacenter internazionale.

Abbiamo scelto un luogo nostro non per isolarci, ma perchè abbiamo bisogno di coordinarci e lavoraree insieme in 4 lingue diverse.

Il luogo è:
Casa del Popolo
Circolo Lavoratori Porta Al Prato
50144 Firenze (FI) - Via delle Porte Nuove, 33
A 5 minuti a piedi dalla Fortezza a 10 minuti a piedi dalla stazione.

>Chi c'è?<

Tutt* coloro che vogliono scrivere, tradurre, fotografare, filmare, registrare con ATTAC in un progetto comune di media alternativo europeo.

Al momento stanno lavorando gli Smanettoni italiani (il gruppo telematico) e il gruppo Info europeo.

Il MediATTAC è un luogo aperto, senza accrediti o altro. Chi viene dà il suo contributo e partecipa al media.

>Come saremo organizzati?<

Ci sono 5 grandi aree di lavoro:
- cose scritte: articoli interviste ecc.
- foto/video: reportage e gruppi di lavoro su video
- audio: interviste mirate
- ricerca documenti prodotti da pubblicare (assemblee, conferenze delle reti e altro)
- partner media (altre redazioni e mediacenter del Fse)

Ciascuna di queste aree ha dei coordinatori/facilitatori oltre ai coordinatori delle traduzioni e della parte tecnica.

Ogni giorno a partire da mercoledì 06 novembre avremo due riunioni di coordinamento e redazione (alla sede)

- dalle ore 8.00 alle 9.00 tutti insieme per dividersi i compiti della giornata (RIUNIONE OBBLIGATORIA per dire cosa ciascuno vuole fare altrimenti NON va in palinsesto)
- alle 18.30 verifica contenuti prodotti, eventi paralleli, situazione generale traduzioni e andamento (riunione facoltativa)

Le riunioni saranno "facilitate" per chi non comprende le lingue. Nessuno assegna compiti, ciascuno si offre di coprire ciò che gli piace: articoli, interviste, reportage, ecc.

Tutto il materiale delle Conferenze e attività della mattina (dalle 9.00 alle 13.00) deve essere consegnato per le ore 15.00.

Tutto il materiale dei Seminari e attività del primo pomeriggio (dalle 14.30 alle 17.30) deve essere consegnato per le 18.00.

Tutto il materiale dei Dialoghi, Alternative e Finestre sul mondo (dalle 18.00 alle 21.00) deve essere consegnato nella notte o alla mattina seguente nella riunione delle 8.00.

Gli orari sono l'unica cosa rigida davvero. altrimenti non possiamo seguire le conferenze e i lavori (soprattutto al mattino).

>Come aderire<

Dovete scrivere una mail con: - nome e cognome
- attività per cui si desidera partecipare
- giorni e presenza
- lingue conosciute e livello
- eventuale materiale tecnico che portate con voi

a: Massimiliano (Smanettoni e ATTAC Roma) massyc@mclink.it

>Info pratiche<

MediATTAC mette a disposizione dei mediattivisti impegnati alcuni Pc connessi, chi avesse propri mezzi è consigliato di portarli.

NON metteremo a disposizione materiali pe registrazioni audio o video o materiali di supporto, perchè non ne abbiamo, possiamo solo fornire assistenza su Pc e software.

>Attenzione<

consigliamo a tutt* di iscriversi al Forum Sociale Europeo sul sito: www.fse-esf.org per avere il pass d'entrata.

Vi aspettiamo perché un'altra Europa è in costruzione e noi vogliamo raccontarla!

MediATTAC.